

ODG 1818



**Consiglio Regionale della Lombardia Gruppo Consiliare
+Europa - Radicali
Via Fabio Filzi 22 - 20124 Milano
Tel +39 02.6748.6314 - 02/6748.6377
piueuroparadicali@consiglio.regione.lombardia.it**

ORDINE DEL GIORNO

ALLA RISOLUZIONE N.45

Oggetto: *Misure per uno sviluppo della Politica Agricola Comune lombarda in linea con le direttive ambientali del Green Deal europeo.*

Il Consiglio regionale

premessato che

il “Green Deal” è il piano, nato in seno alla Commissione Europea, con il quale l'Europa punta a dare una direzione più sostenibile alla propria economia e prevede tre sfide ambientali per gli Stati membri: essere il primo continente ad impatto climatico zero entro il 2050, dissociare la crescita economica dall'utilizzo delle risorse e non trascurare nessuna persona in nessun luogo;

per raggiungere i suoi obiettivi, il Green Deal punta a “*trasformare le problematiche climatiche e le sfide ambientali in opportunità in tutti i settori politici, rendendo la transizione equa e inclusiva per tutti*” ed intende “*promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare*” e “*ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento*”;

la Commissione Europea considera prioritaria la promozione del Green Deal europeo, affinché le politiche che regolano la produzione di energia, beni e servizi e che riguardano altresì lo stile di vita dei cittadini dell'unione siano più sostenibili e meno dannose per l'ambiente;

le proposte della Commissione per la PAC 2021-2027 prevedono che almeno il 40% del bilancio complessivo della PAC contribuisca all'azione per il clima;

preso atto che

la Politica Agricola Comune (PAC) è una politica che coinvolge tutti i paesi dell'Unione europea, gestita e finanziata a livello europeo con risorse del bilancio dell'UE (58,82 mld di euro nel 2019), ed interviene:

- fornendo sostegno al reddito attraverso pagamenti diretti che garantisce la stabilità dei redditi e ricompensa gli agricoltori (41,43 mld nel 2019)
- adottando misure di mercato per far fronte a congiunture difficili (2,37 mld nel 2019)
- mettendo in atto misure di sviluppo rurale (14,18 mld nel 2019);



**Consiglio Regionale della Lombardia Gruppo Consiliare
+Europa - Radicali
Via Fabio Filzi 22 - 20124 Milano
Tel +39 02.6748.6314 - 02/6748.6377
piueuroparadicali@consiglio.regione.lombardia.it**

la Politica Agricola comune rappresenta circa il 35% del bilancio europeo;

il 23 ottobre 2020 il Parlamento Europeo ha votato i tre regolamenti che rappresentano il pacchetto di riforme della PAC dopo il 2020, stanziando risorse per 390 miliardi di euro per i prossimi sette anni (2021-2027), distribuite per circa 9 milioni di agricoltori europei;

ai Governi nazionali spetterà la redazione di Piani strategici, approvati poi dalla Commissione, in cui delineare le modalità concrete di attuazione degli obiettivi dell'Ue;

la raccomandazione del PE è di assicurare parità di condizioni in tutta l'Unione per evitare distorsioni nel mercato unico e di rafforzare le condizionalità, quindi le pratiche rispettose del clima e dell'ambiente che gli agricoltori devono obbligatoriamente applicare per ottenere i pagamenti diretti, e di dedicare almeno il 35% del bilancio per lo sviluppo rurale alle misure legate al clima e all'ambiente, mentre il 30% del budget dei pagamenti diretti dovrebbe essere destinato ai nuovi ecoschemi;

sul fronte della sostenibilità ambientale, il Parlamento chiede di Più in generale, almeno il 30% dei finanziamenti dell'UE dovrebbe sostenere gli sforzi degli agricoltori per la lotta al cambiamento climatico, la gestione sostenibile delle risorse naturali e la tutela della biodiversità;

preso atto altresì che

per il periodo 2021-2022 è in vigore un regolamento transitorio (*regolamento (UE) 2020/2220*), che stabilisce le condizioni necessarie per ottenere finanziamenti dal FEAGA e dal FEASR in questi due anni, ampliando e modificando le disposizioni dei regolamenti precedenti;

il regolamento resterà in vigore fino all'attuazione del nuovo quadro di piani strategici della PAC (data di inizio - 1° gennaio 2023);

considerato che

secondo l'ultimo rapporto Food and Agriculture Organization (FAO), "*The Impact of Disasters and Crises on Agriculture and Food Security*", l'agricoltura è il settore su cui si riversano la maggior parte delle perdite economiche e dei danni causati dalle calamità, causate dai cambiamenti climatici ed in aumento, negli ultimi anni, per frequenza, intensità e complessità;

l'incidenza annuale delle calamità sarebbe oggi triplicata rispetto agli anni 1970 e 1980 e considerando il dato aggregato del settore agricolo, industriale, commerciale e turistico, l'agricoltura assorbe da sola la sproporzionata quota del 63% delle conseguenze dei disastri naturali;



**Consiglio Regionale della Lombardia Gruppo Consiliare
+Europa - Radicali
Via Fabio Filzi 22 - 20124 Milano
Tel +39 02.6748.6314 - 02/6748.6377
piueuroparadicali@consiglio.regione.lombardia.it**

rilevato che

il periodo sperimentale della PAC, configurato dal regime transitorio del biennio 2021/2022, rappresenta un'opportunità di riforma di un settore centrale del nostro Paese e dall'altro ed altresì un'occasione di superamento delle criticità emerse nel modello applicato sino ad oggi;

la revisione della Corte dei Conti dell'UE pubblicata a luglio 2020, ha riscontrato come la strategia sull'agricoltura non sia stata in grado di fermare e invertire il declino della biodiversità e di identificare dei valori-obiettivo misurabili, rendendo difficile valutare i progressi e la performance finanziate dall'Unione in campo agricolo;

in particolare, la Corte riscontra come l'agricoltura intensiva abbia fortemente ridotto la vegetazione naturale, e di conseguenza della fauna, restando una delle principali cause della perdita di biodiversità, che si stima ridotta di oltre il 30% negli ultimi trent'anni;

rilevato altresì che

all'inizio del 2020, presentando i risultati di un'analisi effettuata su dati Infocamere, Coldiretti annunciava uno storico ritorno alla terra dei giovani con 56mila under 35 alla guida di imprese agricole (+12 per cento negli ultimi cinque anni), un primato nell'Unione europea;

il dibattito sulla PAC in Italia ha ampiamente sollevato la necessità di rafforzare il ruolo delle regioni nella gestione delle politiche agricole, consolidando l'efficacia e capacità di risposta ai fabbisogni settoriali e locali dell'istituzione più prossima al territorio;

è indispensabile che un tale percorso di riforma strutturale, recante al suo interno sfide ambientali di portata globale, debba però essere radicato nel territorio;

impegna la Giunta regionale

ad avviare una consultazione pubblica che coinvolga i portatori di interesse lombardi, in particolare contadini, braccianti, aziende agricole, sindacati, organizzazioni e imprenditori, e che configuri un percorso aperto e partecipato in vista della definizione del Piano strategico nazionale;

ad agire affinché le iniziative rivolte al settore agricolo lombardo siano in linea non solo al regolamento PAC post-2020, ma anche alla strategia del Green Deal europeo ed in particolare agli obiettivi che fissano le linee guida per il consumo sostenibile, attraverso la programmazione di una nuova filiera



**Consiglio Regionale della Lombardia Gruppo Consiliare
+Europa - Radicali
Via Fabio Filzi 22 - 20124 Milano
Tel +39 02.6748.6314 - 02/6748.6377
piueuroparadicali@consiglio.regione.lombardia.it**

“dal produttore al consumatore”, e per la tutela della biodiversità, mediante il recepimento delle proposte fissate nel piano “Biodiversity 2030”.

**Il Consigliere
Michele Uselli**

**Documento pervenuto il 29 marzo 2021
ore: 16.06**